



Un nuovo farmaco: si chiama tirzepatide È in grado anche di combattere il diabete

Terapia e cura. Al percorso farmacologico può essere associato un supporto psicologico. Vanno valutate le cause dell'aumento ponderale. A volte è indicata la chirurgia bariatrica

Prima di impostare il percorso terapeutico più idoneo è fondamentale una attenta anamnesi per un inquadramento specifico del paziente. «Oltre al grado di sovrappeso o obesità - spiega la diabetologa e endocrinologa Laura Molteni - esistono delle scale che consentono di valutare la gravità dell'eccesso ponderale. A parità di indice di massa corporea e circonferenza addominale il rischio è decisamente più alto, ad esempio, in un paziente che ha già delle comorbidità come ipertensione, ipercolesterolemia, rispetto al paziente che ha l'obesità e basta». Vanno poi valutate le ragioni che hanno portato all'insorgenza della patologia e che possono essere legate anche ad altre patologie, a questioni ormonali o psicologiche.

«Raccolte tutte le informazioni necessarie - aggiunge - si decide, in accordo con il paziente, il percorso migliore da intraprendere per il raggiungimento di un peso salutare. Questo può prevedere oltre al cambio degli stili di vita, anche la prescrizione

di farmaci. A questo può aggiungersi anche un supporto psicologico e, laddove necessaria, l'indicazione alla chirurgia bariatrica». Come spiega Molteni per molti pazienti adulti con un indice di massa corporea (Bmi) di almeno 30, o di almeno 27 in presenza di altre condizioni come ipertensione o prediabete, i farmaci agonisti del Glp-1 o i dual agonisti Glp- Gip possono rappresentare un'opzione efficace. Questi farmaci sono supportati da ampi studi clinici e offrono non solo una riduzione del peso corporeo, ma anche un calo delle complicanze associate all'obesità. «È fondamentale - precisa - che questi farmaci siano prescritti da professionisti esperti nella gestione del peso e con una buona conoscenza dell'obesità come malattia cronica. Senza una prescrizione medica, infatti, non sono disponibili, e ciò garantisce un uso responsabile e controllato».

Da inizio ottobre in Italia è disponibile un nuovo farmaco: la tirzepatide. «Rappresenta un nuovo sviluppo nel trattamento dell'obesità grazie alla sua capa-

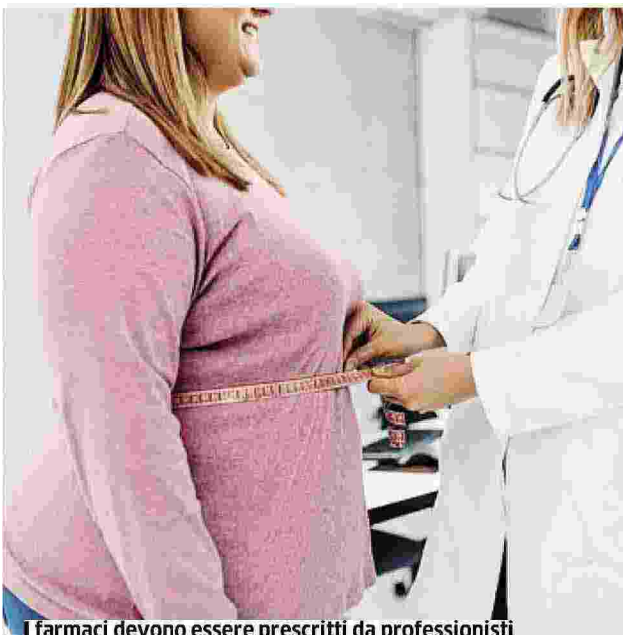
cià di agire su due recettori chiave, il Gip e il Glp-1 - prosegue il medico - La classe dei Glp-1 Ra, della quale fanno parte Semaglutide e Liraglutide, ha già dimostrato efficacia nel favorire la perdita di peso e migliorare la sensibilità insulinica attraverso meccanismi che riducono l'appetito e aumentano la secrezione di insulina. La Tirzepatide combina questi effetti con l'azione del Gip, aggiungendo una componente che aiuta a ridurre ulteriormente il senso di fame e a favorire il metabolismo del tessuto adiposo».

Il Gip apporta un'ulteriore azione complementare a quella dei Glp-1 Ra, agendo su alcuni meccanismi che regolano l'appetito e favoriscono il metabolismo del tessuto adiposo. Questo rende la tirzepatide un'opzione terapeutica diversa e complementare, affiancandosi ai Glp-1 Ra come alternativa per la gestione dell'obesità e, forse presto, del diabete. «Come per Semaglutide, anche Tirzepatide - aggiunge - ha effetti significativi sulla perdita di peso e sui parametri cardiometabolici, come la

riduzione della pressione arteriosa, dei trigliceridi, del grasso epatico e della circonferenza vita». Tirzepatide, come detto, è attualmente in commercio per la gestione dell'obesità, ma si attende in Italia anche la sua disponibilità come trattamento per il diabete. «Gli studi clinici hanno dimostrato che è un ipoglicemizzante molto potente, con effetti significativi sul controllo glicemico nei pazienti con diabete di tipo 2 - prosegue Molteni - Attualmente è già in commercio con questa indicazione in altri paesi ed è già stata approvata dall'Emas; speriamo che presto sia disponibile anche in Italia per i pazienti con diabete e non solo per i soggetti affetti da obesità». Le nuove opportunità terapeutiche saranno al centro di un convegno patrocinato dall'Ordine dei Medici di Como e organizzato dall'Ospedale di Erba per il 12 novembre. L'evento sarà indirizzato ai Medici di Medicina Generale e approfondirà la tematica della presa in carico del paziente affetto da obesità.

F. Gui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I farmaci devono essere prescritti da professionisti

